



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

Io sono perché noi siamo

### SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Educazione e Promozione Culturale

Ambito: 13 Minoranze linguistiche e culture locali

16 Attività interculturali

### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

#### ***OBIETTIVO GENERALE***

Promuovere la solidarietà, il dialogo interculturale e l'integrazione sociale tra i minori autoctoni e i minori di seconda generazione, contribuendo al potenziamento del ruolo delle famiglie e degli istituti scolastici. Questi ultimi, in particolare, fungono da principali agenzie di socializzazione sensibilizzazione ed educazione multiculturale in un'ottica di tolleranza e rispetto delle differenze.

#### ***OBIETTIVI SPECIFICI***

Obiettivo specifico 1: favorire, tra le offerte formative, l'inserimento di attività extra-curricolari, gestite tramite le tecniche dell'educazione non-formale, che promuovano l'interazione graduale dei minori italiani e i minori figli di stranieri della scuola primaria di primo grado.

Obiettivo specifico 2: potenziamento delle conoscenze attraverso la formazione di insegnanti in materie riguardanti la mediazione culturale, la risoluzione dei conflitti e l'educazione multiculturale.

Obiettivo specifico 3: Creazione di occasioni di incontro informali tra le famiglie straniere, le famiglie italiane e il corpo docente affinché la loro interazione sia esempio e supporto effettivo al processo di integrazione specifico dei minori, con ricaduta sulla comunità locale.

### CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione verrà effettuata in maniera autonoma dall'Ente con proprie risorse e attraverso personale competente nelle materie inerenti al progetto e nella metodologia che esso utilizzerà al fine del loro svolgimento. Le risorse umane in questione sono tutti soggetti che hanno una pluriennale esperienza nella selezione di volontari, non solo nell'ambito del Servizio Civile ma anche in altri progetti quali il Servizio volontario Europeo e altri progetti di volontariato

promossi dall'ente. Si tratta di componenti dello staff dell'ente esperti e preparati nell'ascolto delle motivazioni dei candidati volontari e saranno, nello specifico: il responsabile tirocini e tesi dell'Ente Tulime Onlus, lo staff che da anni si occupa dei volontari in Servizio Volontario Europeo (tutor, mentore dei volontari, coordinatore di progetto) e un membro dell'associazione in veste di psicologo a supporto della mentorship.

I candidati verranno valutati tramite:

- 1) analisi e valutazione dei titoli di studio e di altre competenze
- 2) esperienze lavorative e/o di volontariato
- 3) colloquio

### **Titolo di studio e altre competenze**

|  |   |                                   |
|--|---|-----------------------------------|
| <b>Titolo di studio</b>                    |   |                                   |
|  | Laurea attinente al progetto = 8 punti<br>Laurea di primo livello attinente al progetto = 7 punti<br>Diploma attinente al progetto = 6 punti<br>Laurea non attinente al progetto = 5 punti<br>Laurea di primo livello non attinente al progetto = 4 punti<br>Diploma non attinente al progetto = 3 punti<br>Licenza media superiore = 2 | <u>Punteggio massimo: 8</u>       |
| <b>Corsi professionali</b>                 | Corso attinente al progetto (monte ore superiore a 200): 4<br>Corso non attinente al progetto (monte ore superiore a 200): 3<br>Corso attinente al progetto (monte ore inferiore a 200): 2<br>Corso non attinente al progetto (monte ore inferiore a 200): 1  | <u>Punteggio massimo: 4</u>       |
| <b>Conoscenze linguistiche certificate</b> | 1 punto per ogni lingua conosciuta  | Punteggio massimo: 5              |
| <b>Patente di guida B</b>                  | 1 punto se in possesso  | Punteggio massimo: 1              |
|  |   | <b>TOT. Punteggio massimo: 18</b> |

**Esperienze professionali e/o di volontariato (valutabili solo frazioni superiori a 20 giorni)**

|  |   |                              |
|--|---|------------------------------|
| <b>Esperienze professionali e/o di volontariato inerenti al progetto</b>     | 1 punto per ogni mese realizzato o frazione superiore a 20 giorni | Punteggio massimo: 18        |
| <b>Esperienze professionali e/o di volontariato non inerenti al progetto</b> | 0,5 per mese o frazione superiore a 20 giorni                     | Punteggio massimo: 12        |
|  |   | <b>Punteggio massimo: 30</b> |

Colloquio personale (massimo 60 punti – 10 punti massimi per ognuno dei seguenti argomenti)

- Conoscenza dei principi del Servizio Civile Nazionale e loro condivisione
- Conoscenza del progetto, dei suoi obiettivi e attività
- Conoscenza del territorio dove si colloca la sede del progetto scelto
- Motivazione personale
- Capacità comunicative e di lavoro di gruppo
- Altre qualità e abilità umane possedute dal candidato

Non verranno considerati idonei i candidati che al colloquio otterranno un punteggio complessivo inferiore a 34/60 (trentaquattro/sessantesimi)

#### **POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Numero di volontari da impiegare nel progetto senza vitto e alloggio: 4

Sede di svolgimento: Viale Regione Siciliana, 2156 - -90135 Palermo (sede operativa di Tulime Onlus)

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:**

|   |  |
|---|--|
| <b>AZIONE 0 – attività preparatorie all’inizio del progetto</b>   | I volontari saranno coinvolti nelle riunioni dello staff al fine di poter essere efficacemente inseriti. Ogni volontario potrà palesare le proprie capacità personali mettendole a servizio della fase di avvio del progetto e affinché questi talenti personali possano essere valorizzati durante tutta la durata del servizio.                                  |
| <b>AZIONE 1- Realizzazione attività laboratoriali nelle scuole</b>                                      |  |
| <b>1.1. Organizzazione logistica di progetto</b>  | I volontari saranno coinvolti in tutta la fase di organizzazione del progetto, sia dal punto di vista delle tempistiche che dal punto di vista logistico-amministrativo, sempre in collaborazione con lo staff del progetto che li guiderà nell’organizzazione del lavoro.   |
| <b>1.2. Preparazione pratica delle attività laboratoriali di educazione interculturale nelle scuole</b> | I volontari saranno attivamente coinvolti nella fase dell’organizzazione, metodologica e logistica, degli incontri laboratoriali con i bambini delle scuole. Saranno definiti i contenuti degli incontri e le metodologie da utilizzare, in stretta collaborazione con lo staff di esperti nell’ambito pedagogico-educativo. I volontari affiancheranno formatori, |

|   |  |
|---|--|
|   | esperti e mediatori culturali attraverso redazione di ricerche sull'argomento e sulla metodologia più consona alla comunicazione con i destinatari dei laboratori.   |
| <b>1.3. Realizzazione delle attività laboratoriali nelle scuole</b>   | I volontari saranno attivamente coinvolti nella fase pratica della gestione logistica dei laboratori, in tutte le sue fasi pratiche di svolgimento. I volontari saranno guidati dagli esperti designati dal progetto e li affiancheranno durante la realizzazione dei laboratori.  |
| <b>1.4.. Attività conclusiva dei laboratori</b>   | I volontari, con il continuo supporto dello staff di progetto, si occuperanno della presentazione dell'attività agli alunni e ai loro insegnanti. guideranno le classi nella realizzazione degli elaborati e, affiancati dal responsabile della comunicazione, collaboreranno alla pubblicazione sul web di quest'ultimi, collaborando alla disseminazione dei primi risultati del progetto.   |
| <b>AZIONE 2 - Formazione corpo docenti</b>  |  |
| <b>2.1. Organizzazione logistica e preparazione pratica degli incontri formativi per docenti</b>            | I volontari saranno coinvolti attivamente in tutta la fase logistica che precede lo svolgimento dei primi incontri con i docenti e le famiglie. Sarà richiesto loro un supporto, sempre con affiancamento costante, nella creazione di un calendario degli incontri, una lista delle attrezzature-materiali necessari, la realizzazione del manuale informativo-pratico per i docenti (scrittura, grafica, ricerca contenuti e organizzazione). In tutte le fasi essi saranno affiancati dal grafico, dal responsabile della comunicazione, dal logista, dal progettista e da tutta la Segreteria dell'ente. I volontari saranno coinvolti nella scrittura di report finali sull'attività. |
| <b>2.2 Realizzazione degli incontri formativi con i docenti</b>   | I volontari parteciperanno attivamente all'organizzazione e allo svolgimento degli incontri con i docenti, affiancando lo staff del progetto e supportandolo nella fase organizzativa, di svolgimento e di riflessione finale/conclusione. Essi saranno promotori del coinvolgimento dei professori e di proposte di riflessioni e di confronti sulle metodologie-temi trattati. I volontari saranno coinvolti nella scrittura di report finali sull'attività.   |
| <b>2.3 Realizzazione degli incontri formativi con le famiglie</b>   | I volontari parteciperanno attivamente agli incontri con le famiglie italiane e straniere, in stretta collaborazione dello staff del progetto ed essendo supportati da esso. Il loro coinvolgimento sarà centrale in tutte le fasi dell'attività: essi svolgeranno il loro servizio fianco a fianco con gli esperti coinvolti in tale attività, contribuendo alla sua realizzazione sotto la guida di quest'ultimi. Essi proporranno attività di conoscenza e scambio iniziale, supporteranno gli esperti nel relazionarsi alle famiglie che incontreranno. I volontari saranno coinvolti nella scrittura di report finali sull'attività.  |
| <b>AZIONE 3 - Incontri informali tra docenti e famiglie</b>   |  |
| <b>3.1. Organizzazione logistica e preparazione pratica degli incontri informali tra docenti e famiglie</b> | I volontari saranno attivamente coinvolti nell'organizzazione delle tempistiche (redazione del calendario degli incontri), nella logistica (organizzazione di spazi e materiali). I volontari affiancheranno lo staff progettuale prima descritto, in tutte le fasi organizzative della presente attività.   |
| <b>3.2. Svolgimento degli incontri informali tra</b>  | I volontari saranno, insieme e supportati dallo staff progettuale, protagonisti dello svolgimento degli incontri informali stessi  |

|   |   |
|---|---|
| <b>docenti e famiglie</b>   | (proposta di momenti di animazione, animatori del dialogo informale). Essi saranno coinvolti nei momenti di animazione, di scambio e di confronto tra gli attori coinvolti.   |
| <b>3.3. evento finale</b>   | I volontari saranno protagonisti, sempre supportati dallo staff del progetto, dell'organizzazione e della realizzazione dell'evento finale  |
| <b>AZIONE 4 – Valutazione dei risultati</b>   |   |
| <b>4.1. somministrazione questionari a docenti e famiglie</b>                           | I volontari parteciperanno attivamente alla fase di valutazione finale del progetto, aiutando a sottolineare potenzialità future e prospettive migliorative. Inoltre essi, in affiancamento con il progettista, si occuperanno dell'analisi dei questionari che raccoglieranno i feedback dei beneficiari delle attività (genitori dei bambini e insegnanti).   |
| <b>4.2. attività di comunicazione via web e contatto volontari e realtà associative</b> | I volontari, in collaborazione con gli esperti componenti lo staff progettuale, si occuperanno di predisporre un cosiddetto “piano comunicativo”, in collaborazione e sotto la supervisione del responsabile della comunicazione dell'ente. Essi predisporranno la lista contatti, la mailing list dedicata alle comunicazioni e alla divulgazione dei risultati e parteciperanno in prima persona ad incontri tra realtà del territorio che affrontano le stesse tematiche-criticità del progetto. |
| <b>4.3. Valutazione degli interventi effettuati e raccolta dei feedback</b>             | I volontari saranno coinvolti nelle riunioni di staff volte alla valutazione finale del progetto. I confronti punteranno al confronto sulle metodologie utilizzate, sulle difficoltà incontrate, al fine di estrapolare nuovi spunti di miglioramento. tale analisi avrà come punto cardine l'analisi dei questionari proposti. I volontari saranno affiancati nella proposta di interventi futuri posti in soluzione di continuità con il progetto.  |

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

**SERVIZI OFFERTI (eventuali):**

Nessuno

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero di ore servizio settimanali: 30

Giorni di servizio a settimana: 5

I volontari inseriti nel Progetto di SCN “Io sono perchè noi siamo” sono tenuti, date le caratteristiche stesse del progetto ad assolvere ai seguenti obblighi particolari:

- mantenere la riservatezza su dati sensibili, notizie e trascorsi dei destinatari del progetto. Nello specifico, si richiede riservatezza e sensibilità riguardo al vissuto dei minori, sia italiani che stranieri, coinvolti nel progetto, delle loro famiglie. I volontari saranno chiamati a rispettare i luoghi nei quali il progetto si svolgerà e, quindi, sia la sede di Tulime Onlus che eventuali altri luoghi dove le attività avranno luogo (scuole e spazi comuni degli istituti coinvolti, luoghi pubblici, luoghi di realizzazione degli eventi-attività). E' richiesto il massimo rispetto, quindi, sia per i luoghi che per le persone.
- Si richiede flessibilità negli orari e nei giorni dello svolgimento del servizio. C'è la possibilità che alcune attività possano coinvolgere i volontari durante il sabato o la domenica. Ci si riferisce soprattutto all'evento finale, ad eventuali fiere ed eventi ai quali l'ente partecipa al fine di perseguire i suoi obiettivi associativi e, allo stesso tempo, al fine

di diffondere i risultati del progetto di Servizio Civile. Data la richiesta di supporto in suddetti giorni, i volontari potranno recuperare il giorno di riposo nella settimana successiva.

- Si richiede assiduità nelle attività, presenza alle riunioni di coordinamento e di valutazione. Si richiede garanzia di presenza durante la formazione obbligatoria.

### **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

Le competenze che vengono descritte all'interno della tabella sottostante saranno formalmente riconosciute dall'**ente di Formazione CIRF** che, dal 2000 promuove la realizzazione di progetti di sviluppo del territorio della Regione Siciliana nei settori sociale, economico e culturale mediante azioni di formazione, ricerca e documentazione, sviluppo del territorio ed orientamento al lavoro, assistenza tecnica, diffusione e comunicazione..

CIRF è ente di formazione accreditato dall'Assessorato Regionale all'Istruzione e alla Formazione Professionale con DDG 6122 del 4 agosto 2017 per l'attività di Orientamento, Formazione Superiore e Formazione Continua. E' anche provider nazionale per la formazione continua nel settore sanitario. Dal 2011 è tra gli organismi no profit accreditati dall'Assessorato regionale all'Economia, per l'attuazione delle iniziative di microcredito con l'utilizzo del Fondo Etico della Regione Siciliana.

Negli anni, CIRF ha maturato esperienza specifica nel settore della progettazione, realizzazione e monitoraggio di percorsi integrati di orientamento, formazione e inserimento lavorativo di soggetti molto svantaggiati e/o disabili. In tale ambito, nella scorsa programmazione 2006-2013, ha progettato e realizzato il progetto Senza Riserve, finanziato a valere sul Fondo Sociale Europeo e selezionato da Isfol quale best practise tra gli interventi di inclusione sociale.

Tra le altre attività del CIRF: attivazione di percorsi di accesso a finanziamenti comunitari, nazionali e regionali, siano essi pubblici che privati, per la realizzazione di progetti di sviluppo locale; lo sviluppo di forme di partenariato, negoziazione e facilitazione nell'attuazione delle politiche e dei progetti comunitari, nazionali e regionali; la promozione di azioni, di tematiche e di progetti connessi alla responsabilità sociale delle imprese (Corporate Social Responsibility); realizzazione di interventi di cooperazione internazionale, finalizzati al miglioramento ed alla crescita dei Paesi e delle popolazioni a maggiore ritardo di sviluppo, con particolare riguardo alla dimensione del bacino euromediterraneo; la creazione di occasioni e strumenti per l'interazione tra i sistemi dell'istruzione, del lavoro e della formazione professionale; l'attuazione di progetti di promozione sociale e integrazione interculturale.

| <b>AMBITO DI COMPETENZA</b>   | <b>COMPETENZE ACQUISITE</b>   | <b>CONOSCENZE</b>   |
|---|---|---|
| <b>Animazione giovanile (nello specifico, organizzazione workshop sull'interculturalità per giovanissimi)</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• saper progettare e condurre un'attività rivolta ai giovanissimi tenendo conto delle loro caratteristiche, diverso background culturale, familiare, etc.</li> <li>• saper individuare gli obiettivi che si vogliono raggiungere attraverso l'attività specifica in relazione ai risultati attesi</li> <li>• saper individuare le</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenze sulla progettualità di un laboratorio interculturale per giovanissimi di diverse nazionalità nell'ambito di un istituto scolastico</li> <li>• conoscenze di studio del target di riferimento, che tenga in considerazione tutte le variabili sociali di lingua veicolare, cultura,</li> </ul> |

|  |   |   |
|--|---|---|
|  | tecniche utilizzabili tipiche dell'educazione Non Formale rivolta ai giovanissimi   | famiglia, situazione economica o di particolare svantaggio <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenze su metodi di comunicazione volta ai giovanissimi e sulle metodologie dell'educazione non formale</li> <li>• conoscenza nozionistica di pedagogia</li> </ul>  |
| <b>Mediazione culturale</b>                        | <ul style="list-style-type: none"> <li>• saper comunicare ad un target di molto giovani il tema dell'interculturalità, del dialogo interculturale, del confronto</li> <li>• saper comprendere le questioni complesse legate all'inclusione in vari ambiti dei minori di seconda generazione e delle loro famiglie</li> <li>• saper comunicare con destinatari migranti e con diversi profili culturali e linguistici</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenze delle basi della mediazione interculturale rivolta ai giovani (ambiti della mediazione, il suo ruolo a seconda dei contesti, il suo ruolo educativo)</li> <li>• tecniche di comunicazione e relazione con l'utente migrante (lingua straniera, comunicazione non-verbale)</li> <li>• metodologie di comunicazione della diversità culturale</li> <li>• capacità di conduzione di attività per i giovani a scopo espressivo e relazionale con "l'altro"</li> </ul> |
| <b>Organizzazione momenti di training</b>          | <ul style="list-style-type: none"> <li>• saper organizzare risorse umane nelle fasi dell'organizzazione di un training</li> <li>• saper gestire questioni logistiche e saper organizzare i contatti con enti, istituti, persone</li> <li>• saper creare tutto il materiale informativo di supporto al training, da consegnare ai discenti</li> <li>• saper promuovere un training accattivante e coinvolgente</li> </ul>        | <ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppo delle capacità di lavoro in gruppo per l'organizzazione del training</li> <li>• sviluppo dell'abilità organizzativa di training rivolta agli adulti, avendo conoscenza di tecniche di formazione non-formale</li> <li>• capacità di scrittura e organizzazione anche grafico-comunicativa di materiale informativo</li> </ul>   |
| <b>Organizzazione di eventi (eventi informali-</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• saper organizzare aspetti logistico-organizzativi e delle risorse umane necessarie per</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• abilità organizzative</li> <li>• crescita della</li> </ul>   |

|  |   |  |
|--|---|--|
| <b>conviviali ed eventi di dissemination - conclusione progetti)</b> | l'evento <ul style="list-style-type: none"> <li>• saper promuovere un progetto/evento</li> <li>• saper promuovere un'iniziativa attraverso campagne strutturate di comunicazione sociale</li> </ul> | consapevolezza del rispetto del proprio ruolo all'interno del team <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenze informatiche volte all'organizzazione di un evento e alla sua promozione</li> </ul> |
|--|---|--|

Le descritte competenze acquisibili da parte dei volontari grazie alla partecipazione al Progetto di Servizio Civile "Io sono perchè noi siamo" saranno riconosciute e certificate dall'Ente Tulime Onlus al termine del progetto. I volontari saranno costantemente accompagnati, soprattutto durante i momenti che caratterizzano le fasi del monitoraggio e attraverso gli strumenti più o meno formali che sono stati descritti in precedenza, a saper riconoscere competenze formali ed informali acquisite e a dar loro un giusto valore ai fini del loro inserimento efficace all'interno del curriculum.

Sarà dato rilievo alle *soft skills* e a quanto, da anni, esse siano requisiti considerati importanti al fine dell'espletamento di qualsiasi tipologia di lavoro. Alcune delle *soft skills* che saranno potenziate tramite il presente progetto saranno: capacità di organizzazione autonoma di spazi e lavoro di gruppo o individuale, *time management*, crescita della consapevolezza del rispetto del proprio ruolo ricoperto e degli impegni presi, rispetto di orari e scadenze, gestione degli impegni, capacità di resilienza, capacità di risoluzione dei conflitti, capacità di adattamento all'ambiente lavorativo e alle dinamiche di gruppo.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

Quella che segue è la programmazione della formazione specifica.

I vari moduli previsti mirano a fornire una formazione quanto più esauriente sulle peculiarità del progetto e sull'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato (lavoro con i minori, mediazione interculturale, lavoro con i docenti, etc.)

La formazione specifica sarà erogata da relatori competenti che oltre ad avere una ferma conoscenza dei rispettivi argomenti, hanno una comprovata e pluriennale esperienza in ambito sociale oltre ad essere soci dell'ente proponente. Molti di loro hanno già partecipato e svolto la formazione specifica nell'ambito del precedente progetto di Servizio Civile promosso dall'ente Tulime Onlus. Essi hanno capacità nel fornire una formazione specifica non soltanto formale ma anche intervallata da attività non-formali, di racconti su esperienze personali e associative dell'ente. Essi svilupperanno tutti gli aspetti di un vero approccio collaborativo con i volontari destinatari della formazione.

Alcuni dei moduli si presentano simili a moduli già affrontati nel precedente progetto sia perchè concernenti la presentazione dell'ente Tulime, della sua metodologia, della sua esperienza nell'ambito del volontariato nazionale e internazionale, sia per affinità nell'argomento generale (dell'educazione alla pace e delle migrazioni) all'interno del quale il progetto presentato si colloca.

#### **Modulo 1: Presentazione dell'ente**

- Lo Statuto Associativo di Tulime Onlus: gli elementi fondanti e la composizione dell'associazione
- Gli ambiti di intervento sul territorio nazionale e di cooperazione internazionale all'estero
- Una nuova logica della cooperazione: la "Cooperazione di Comunità"
- Tulime Onlus, il volontariato nazionale (il Progetto SCN in Italia - "SensAzione") e il



volontariato all'estero in Tanzania (Il Progetto SCN all'estero - "Coltivare integrazione").

## **Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.**

- La legge quadro 81/08 sulla sicurezza sui luoghi di lavoro
- Informazione sui rischi, misure di prevenzione e norme di comportamento in caso di emergenza durante l'implementazione delle attività svolte dai volontari
- Eventuali rischi, prevenzione e norme di comportamento in caso di emergenza connessi a possibili interferenze con attività che si svolgono negli stessi luoghi e contemporaneamente

## **Modulo 3: Progettare nel sociale**

- Elementi di progettazione nell'ambito sociale: analisi del contesto, dei bisogni e delle criticità, riflessione sui destinatari
- I nuovi strumenti della progettazione: dall'ambito europeo a quello nazionale-territoriale
- Esempi di progettazione nell'ambito delle migrazioni e del dialogo interculturale nella città di Palermo

## **Modulo 4: Il progetto "Io sono perchè noi siamo"**

- Obiettivi ed attività del progetto
- Relazione con i destinatari del progetto. I minori, le famiglie, i docenti: analogie e differenze metodologiche di approccio
- Correlazione con il contesto e i suoi bisogni: Palermo, città in "evoluzione interculturale"
- La continuità con il Progetto SensAzione: breve presentazione dei risultati

## **Modulo 5: Il ruolo del volontario nel progetto "Io sono perchè noi siamo".**

- Le attività del volontario e la correlazione con gli obiettivi progettuali
- Aspetti pratici e metodologici correlati ad attività e destinatari
- Il *team building* e il *team working* come metodologia di successo progettuale
- Diritti e doveri del volontario. L'importanza del lavoro con i minori

## **Modulo 6: I minori stranieri di seconda generazione, le famiglie, il ruolo della scuola**

- L'evoluzione dei flussi migratori e le migrazioni nel contesto siciliano e palermitano
- Le comunità di stranieri a Palermo e la loro progettualità di vita "a lungo termine"
- La rete dei servizi territoriali a supporto delle famiglie straniere: la sanità, il supporto legale, la rete socio-assistenziale
- La centralità del ruolo degli istituti scolastici come agenzie di socializzazione

## **Modulo 7: Teoria e pratica della mediazione culturale**

- Un glossario di base
- Elementi di storia delle religioni, degli usi e dei costumi dei popoli migranti
- Elementi di sociologia delle migrazioni e delle relazioni etniche
- Progettazione di interventi per l'integrazione
- Elementi di pratica giuridico-amministrativa: la protezione internazionale, i permessi di soggiorno, il sistema dell'accoglienza

## **Modulo 8: Lavorare con i minori stranieri a scuola**

- Elementi di etnopsicologia: le influenze del progetto migratorio familiare sui giovanissimi
- Minori stranieri a scuola: quali le nuove sfide dell'inclusione?
- Il ruolo della mediazione linguistico-culturale a scuola e la centralità della formazione del corpo docente
- Lo shock culturale nell'età evolutiva e gli incidenti critici: una griglia di analisi

**Modulo 9: Tecniche dell'animazione per i giovanissimi. L'educazione non-formale**

- Educare e imparare divertendosi: il gioco, la fiaba, lo *storytelling*
- La sperimentazione sensoriale e il metodo olistico
- Esempi pratici. 20 attività di interazione di gruppo
- Esempi pratici: 10 attività per stimolare la creatività
- L'esperienza della sede operativa Piemontese di Tulime Onlus: "Lucy ragazza albina" e "Pinocchio", il dialogo a teatro.

**Modulo 10: Tecniche di comunicazione e promozione del progetto**

- Le campagne di comunicazione (ideazione, progettazione, produzione e pianificazione)
- Gli strumenti pratici per una comunicazione sociale efficace
- Lo strumento del questionario per la ricezione dei *feedback*
- Tecniche per l'organizzazione di un evento culturale e di *dissemination* dei risultati progettuali

**Modulo 11: Il progetto "Io sono perchè noi siamo" . Conclusioni**

- Valutazione sulla formazione specifica e compilazione del questionario
- Grado di correlazione tra gli obiettivi del progetto e le esigenze dei volontari

Ogni modulo avrà una durata complessiva di 5 ore.

La formazione specifica si svolgerà entro 90 giorni dall'inizio del servizio e, nello specifico, entro i primi 2 mesi dall'avvio. Si ritiene che questa tempistica sia la migliore da poter proporre in quanto i volontari, proprio durante la formazione, verranno a contatto con tutte le nozioni base che serviranno loro al fine di svolgere consapevolmente il loro servizio di supporto alle attività progettuali.